

# Valle del Freddo – Esmate

## Accesso stradale da Bergamo:

Trescore Balneario, Casazza, Endine Gaiano, Valle del Freddo  
Km. 39

## Inizio escursione:

Parcheggio di Valle del Freddo (350 m.)

## Tempo di percorrenza:

2<sup>h</sup> 20' (a/r)

## Dislivello:

280 m.

## Difficoltà:

AE  

Sentiero di montagna

## Periodo Consigliato:

Tutto l'anno in assenza di neve

## Acqua su percorso:

NO

## Posto di ristoro:

NO

## Informazioni:

Comune di Endine Gaiano Tel: 035 825005

Valle del Freddo, via Giovè Luigi, 19 Navi-Pertegalli (BG) Tel: 035 986464

## Carta topografica:

IGM F. ° 34 III N.O. Lovere



Dopo aver parcheggiato l'auto, superiamo la sbarra ed iniziamo la salita verso la nostra meta.



Saliamo su questo fondo di acciottolato fine, il passo è costante.



Raggiungiamo la prima zona di sosta, con i suoi tavoli e le panche.



Continuando a salire raggiungiamo la sede della Valle del Freddo.



Ci troviamo in un tratto abbastanza pianeggiante, riprendiamo la salita con passo regolare.



Per questa parte di sentiero il fondo risulta di sassolini e poca erba, il cammino è più complicato.



Raggiungiamo il pianoro da dove inizierà la salita verso il comune di Esmate.



Superiamo la staccionata, con un po' di difficoltà, consigliamo un percorso a sinistra che si riunisce con questo, ma è meno complicato.



Dopo avere svoltato a sinistra saliamo sul prato, seguendo le indicazioni.



Al termine di questa breve salita, il palo segnaletico, ci invita a svoltare a destra.



Salendo scorgiamo alla nostra destra la vegetazione tipica della Valle del Freddo.



La salita è costante con pochissimi momenti di recupero.



Il fondo ora risulta in acciottolato con pietre ben visibili.



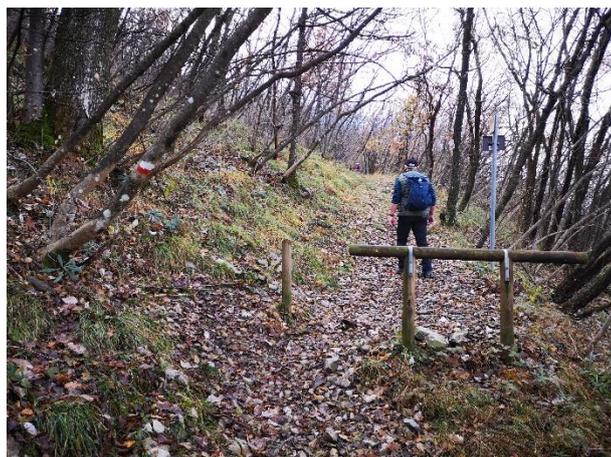
Guardando verso valle, al di là della collinetta sottostante scorgiamo la zona industriale.



Raggiungiamo un passaggio piuttosto stretto che impedisce la salita alle moto.



Senza nessun recupero continuiamo la salita su un fondo che ora è più percorribile.



Alla seconda barriera sono presenti sassi di dimensioni maggiori.



Il sentiero si stringe e bisogna prestare attenzione ai sassi presenti.



Nel tratto finale la pendenza risulta più dolce su di una piccola S.



In questo ultimo tratto, dobbiamo superare quattro gradini in legno.



Dopo avere scollinato, proseguiamo verso Esmate, che vediamo in lontananza.



Alla nostra destra, sul prato, sono presenti dei bovini provenienti dall'Asia.



Al bivio svoltiamo a destra e proseguiamo spediti.



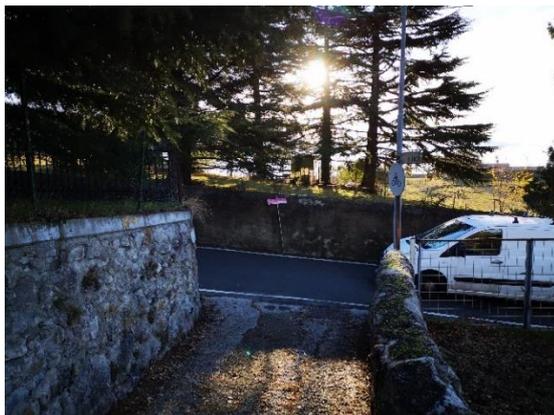
Ad un secondo bivio continuiamo sulla destra, su di un fondo molto compatto.



Percorriamo in trincea, tra il muro di sinistra e la barriera di legno, verso valle, uno stretto sentiero.



Ora il percorso si allarga nuovamente e possiamo procedere speditamente.



Siamo arrivati ad Esmate, al bivio di via Santa Lucia.

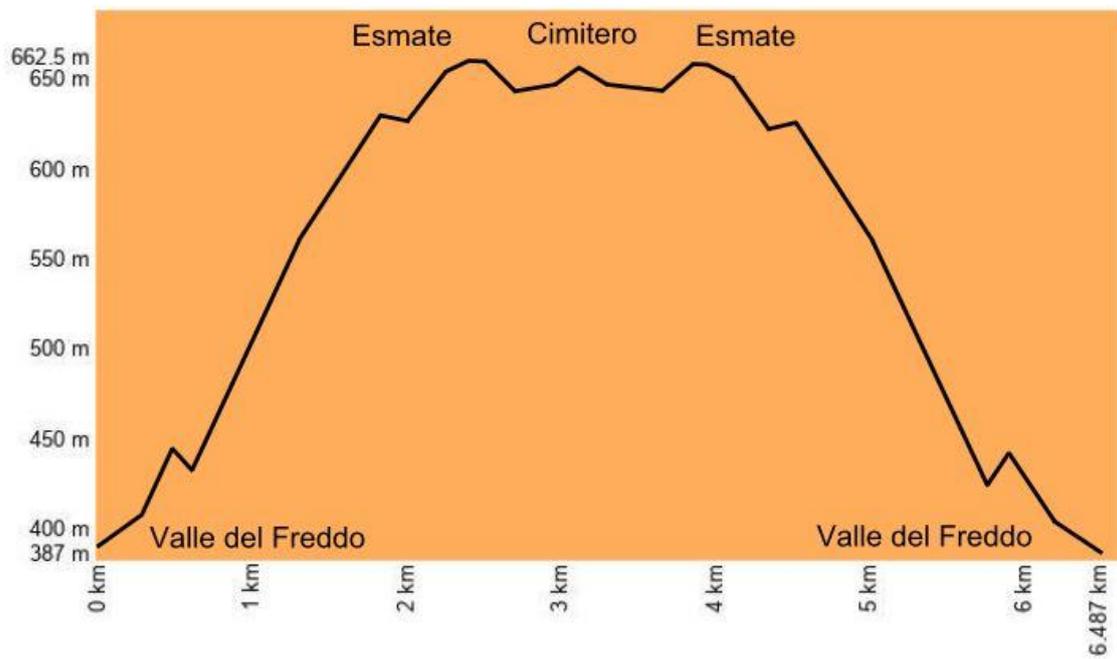


Svoltando a sinistra si potrà raggiungere la partenza di un altro percorso verso San Defendente.



Proseguiamo sino al cimitero di Esmate, dove ci riforniamo di acqua fresca e corrente. Da qui possiamo ritornare direttamente alla sede della Valle del Freddo da dove siamo partiti, mentre i più impavidi potranno proseguire sul percorso 55 che li condurrà a San Defendente.

# Altimetria



# Mappa del percorso

